



Il caso

Un miliardo di giro d'affari e 10mila occupati il franchising è un' "industria"

Giro d'affari di oltre un miliardo di euro, quasi 10mila occupati. Come fosse una grande industria. Sono invece i numeri in Toscana del franchising, una formula che si è diffusa nei settori più disparati: dall'abbigliamento al wellness, dal food alla cosmetica, con brand di massa e di nicchia. Ormai la modalità è conosciuta: marchio forte di proprietà, ben avviato, che viene concesso a licenziatari locali insieme a prescrizioni e forniture brandizzate, in cambio di canoni e royalty sul giro d'affari.

Occasione per fare il punto sul business in Toscana è stato l'incontro che si è svolto ieri alle Murate dal titolo "Franchising: diventare imprenditori di successo", nel corso del quale sono stati forniti i dati di settore della Toscana del Rapporto nazionale Assofranchising 2018. «Dal focus - annota la ricerca - emerge chiaramente come la regione Toscana rappresenti un tassello estremamente importante per il settore, generando un giro di affari di oltre un miliardo e 130 milioni di euro con un'incidenza sul totale nazionale del 4,61%».

Dati positivi anche per gli addetti occupati e per i punti vendita, che in Toscana contano rispettivamente 9.760 persone (4,90% del totale) e 2.741 negozi (5,41% del totale). Sono 55 invece le insegne franchisor con sede legale in Toscana che valgono il 6,07% del totale del Paese.

Analizzando le categorie merceologiche, il settore dell'intimo risulta essere leader assoluto per giro d'affari con oltre 167milioni

di euro, 222 punti vendita affiliati e 848 addetti occupati. Il food e la ristorazione, invece, sono i comparti che registrano i dati più significativi a livello occupazionale con un giro d'affari che da solo vale oltre 143 milioni di euro e conta 131 negozi in franchising con 1.913 addetti, seguiti a ruota dalla grande distribuzione food con un giro d'affari che supera i 132 milioni di euro e conta 667 impiegati.

La presentazione dei dati del Rapporto Assofranchising 2018 nell'ambito di una giornata di formazione gratuita, aperta da Franco Marinoni, direttore Confcommercio Toscana, mentre a seguire i talk sulla scelta di un buon franchising, sulla legge e gli obblighi del franchising e sui bandi, le agevolazioni e i finanziamenti per l'avvio d'impresa.

Il 2017 è stato il miglior anno di sempre per il franchising italiano per giro d'affari, occupazione, insegne tricolori portate all'estero e insegne straniere che hanno scelto l'Italia. Dei 929 brand presi in esame dal Rapporto, emerge che il valore del giro d'affari complessivo per il 2017 vale oltre 24,545 miliardi di euro, segnando un +2,6% rispetto al 2016. «Il franchising si conferma un settore sempre più appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro - ha detto Italo Bussoli, presidente di Assofranchising -. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competi-

tivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo: in questo modo si impara un mestiere, ma si rimane imprenditori di sé stessi». -

- ma.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA